

Oggetto: Appalto integrato per progettazione esecutiva e realizzazione dei lavori di ampliamento dell'impianto di compostaggio sito in Aielli (AQ) per il trattamento di FORSU e RSU - CUP C88C13000440005 CIG 7603549720 – Chiarimenti quesiti –

In relazione alla richiesta di chiarimenti si formulano le seguenti risposte.

Quesito 1

L'impresa X, in qualità di mandante di costituenda associazione temporanea di imprese con l'impresa Y (mandataria) ha effettuato lo scorso 05/09/18 il prescritto sopralluogo e ritirato il progetto posto a base di gara.

Si chiede di poter effettuare un secondo sopralluogo per valutare lo stato dei luoghi, questa volta sulla base del progetto definitivo posto a base di gara.

Risposta 1

E' possibile effettuare un secondo sopralluogo per le imprese che lo richiedano.

A riguardo, precisiamo che all'esito del sopralluogo verrà rilasciato al concorrente un nuovo verbale da inserire, insieme al precedente, nella documentazione di gara.

Quesito 2

Si chiede se, in relazione al punto 13.3 del disciplinare d'appalto, la laurea in Ingegneria Civile può essere considerata equivalente alla laurea in Ingegneria Chimica.

Risposta 2

In linea con gli atti normativi adottati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, ai fini dell'art. 13.3 del disciplinare di gara la laurea in ingegneria chimica non è considerata equivalente a quella in ingegneria civile.

Quesito 3

Il soddisfacimento dei requisiti in capo al progettista può essere soddisfatto cumulativamente dal gruppo di progettazione individuato?

Risposta 3

Il soddisfacimento dei requisiti per la progettazione previsti dal disciplinare di gara può essere soddisfatto cumulativamente dal gruppo di progettazione se riunito in raggruppamento temporaneo di professionisti, ad eccezione del requisito previsto dall'art. 13.3 al punto 3 dei requisiti di capacità organizzativa, che, come previsto nel disciplinare stesso, costituisce requisito non frazionabile. Per tutto quanto qui non previsto si rinvia alla documentazione di gara.

Quesito 4

Nel caso in cui un concorrente intenda presentare l'offerta in RTI al cui interno ci sia quale membro anche il progettista, ma il suddetto concorrente abbia già svolto il sopralluogo senza indicare il progettista stesso come membro del RTI, dovrà ripetere il sopralluogo con indicazione corretta di tutti i membri per i quali il sopralluogo è stato svolto, compreso il progettista quale membro del RTI?

Risposta 4

In caso di partecipazione del progettista in raggruppamento temporaneo di imprese (RTI), il sopralluogo di cui all'art. 1.13 del Disciplinare dovrà essere svolto anche dal progettista membro del RTI (anche delegando una delle altre imprese costituenti il RTI).

Nel caso in cui un concorrente che intenda presentare offerta in RTI con membro del RTI anche il progettista e che abbia già svolto il sopralluogo senza indicare il progettista come membro del RTI, dovrà ripetere il sopralluogo con indicazione corretta di tutti i membri per il quale il sopralluogo è svolto, compreso il progettista quale membro del RTI.

Per quanto ivi non previsto si rinvia a quanto indicato dal Disciplinare.

Quesito 5

Si chiede se, con riferimento al Disciplinare di Gara ed in particolare all'art. 13.3 (Capacità tecnico organizzativa, punto 5) e all'art. 17 punto C (team di progettazione), un professionista può ricoprire due ruoli diversi (es. progettista meccanico e coordinatore della sicurezza) e se lo stesso ruolo può essere ricoperto da due professionisti diversi.

Risposta 5

Si conferma che il medesimo componente del Team di progettazione può ricoprire ruoli diversi, purché siano soddisfatti tutti i requisiti previsti dal Disciplinare di Gara per la progettazione.

Fermo quanto sopra rilevato in ordine al possesso dei requisiti, si conferma inoltre che, nel rispetto della normativa vigente, nel Team di progettazione il medesimo ruolo può essere ricoperto da due diversi professionisti.

Quesito 6

Si chiede di chiarire se, in caso di partecipazione alla gara di operatori economici in Raggruppamento Temporaneo da costituirsi, in merito al punto 13.3 del Disciplinare di Gara "Requisiti per la progettazione" ed in particolare riguardo alle Capacità tecnico organizzative, il requisito di cui al punto 2 "Regolare esecuzione negli ultimi dieci anni di servizi di ingegneria..... per un importo globale per ogni categoria e classe non inferiore ad un valore pari all'importo stimato dei lavori cui si riferisce la prestazione" possa venire soddisfatto interamente dalla mandataria e che quindi non sia prevista alcuna percentuale minima per le mandanti.

Risposta 6

Si precisa che in caso di raggruppamento temporaneo di progettisti i requisiti finanziari e tecnici previsti dal disciplinare (ivi compreso il requisito di cui al punto 2 dell'art. 13.3) devono essere posseduti cumulativamente dal raggruppamento. Non sono previste dal disciplinare percentuali minime di possesso dei requisiti in capo alle mandanti. Resta tuttavia fermo che, in forza dell'attuale quadro normativo e giurisprudenziale, non è possibile la partecipazione alla gara di un soggetto del tutto privo dei requisiti e che non svolga alcuna attività".

Quesito 7

Nel caso di un costituendo ATI composto da 3 soggetti (x,y,z), qualora in sede di sopralluogo siano fisicamente presenti solo due dei tre soggetti (x e y), il terzo soggetto (z) può delegare uno dei due soggetti presenti (x ovvero y) in modo da garantire la presenza di tutti i soggetti della costituenda ATI?

Risposta 7

Si conferma che, come previsto dal disciplinare di gara all'art. 1.13, le imprese costituenti il raggruppamento possono delegare il legale rappresentante di altra impresa (o altro incaricato a ciò specificamente delegato) ai fini del sopralluogo.

E' pertanto possibile che il sopralluogo venga svolto soltanto da alcune imprese costituenti il raggruppamento, purché una di esse sia munita di apposita delega da cui risulta che il sopralluogo viene effettuato in nome e per conto delle altre imprese facenti parte dell'associazione temporanea.

Quesito 8

In relazione al punto 13.3 del disciplinare di gara, si chiede se :

- un ingegnere civile senior, con comprovata esperienza nel campo della progettazione meccanica e aeraulica , possa essere considerato figura equivalente ad un ingegnere meccanico;
- un ingegnere civile senior, con comprovata esperienza nel campo della progettazione elettrica , possa essere considerato figura equivalente ad un ingegnere elettrico;
- la categoria IB.06 , possa essere soddisfatta con la categoria IB.07.

Risposta 8

Con riferimento alla richiesta di chiarimento siamo a precisare che, ai fini dell'art. 13.3 del disciplinare di gara, il titolo di studio in ingegneria civile, in linea con gli atti normativi adottati dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, non è considerato equivalente ai titoli di studio in ingegneria meccanica ed elettrica.

Si conferma invece che i requisiti di capacità tecnico organizzativa richiesti dal disciplinare per la progettazione che prevedono prestazioni riferite a tipologie di lavori rientranti nella categoria IB06 possono essere soddisfatti tramite prestazioni riferite a tipologie di lavori rientranti nella categoria IB07”.

Quesito 9

In riferimento al disegno SPC-01 – risulta mancante la lista macchine stato di fatto, si richiede gentilmente di riceverla.

Risposta 9

Nella Tavola SPC-1 è riportato lo stato di fatto dell'attuale configurazione delle macchine. I macchinari oggetto di modifica sono elencati nel computo metrico (voce 352/297) e le relative caratteristiche tecniche e prestazionali sono riportate nel Capo 8 del GEN.06 - Capitolato Speciale di Appalto.

Quesito 10

In riferimento al disegno SPC-02 – risulta mancante la lista macchine stato di progetto, si richiede gentilmente di riceverla.

Risposta 10

Nella Tavola SPC-2 è riportato lo stato di progetto della zona pretrattamento. Tale configurazione è quella che risulta dopo lo smontaggio e spostamento dei macchinari esistenti. L'elenco di tali attività è riportato nella voce 352/297 del computo metrico estimativo. Per maggiore chiarezza, si riporta anche di seguito:

SMONTAGGIO E SPOSTAMENTO MACCHINARI ESISTENTI, vaglio VA 101B, nastri e vaglio stellare. Fornitura delle macchine aggiuntive per assicurare la piena funzionalità dell'impianto, software di gestione di tutte le fasi di processo, circuiti aria, acqua, percolati, sensori nei reparti, gestione energetica e memorizzazione dei dati.

Stazione di controllo e monitoraggio costituita da n. 3 PC in rete, oltre videocamere da installare nei reparti e nei piazzali. Sono comprese tutte le opere murarie necessarie ai ripristini di strutture, pavimentazioni, infissi e quant'altro interessato dagli spostamenti.

E' compreso il collegamento a tutti i dispositivi di campo e on board macchine e comandi centralizzati all'interno del box di controllo, completo di ogni elemento, dispositivo, impianto ed accessori.

NT 102 accorciamento nastro trasportatore

NT 103A accorciamento nastro trasportatore

NT 106 accorciamento nastro trasportatore

FE 101B spostamento deferrizzatore magnetico

Spostamento vaglio rotante VA 101B con relativo nastro sottovaglio, struttura di sostegno e passerella di manutenzione con scala marinara di accesso.

Spostamento vaglio stellare VS 301 da zona maturazione attuale.

n. 2 scalette e passerelle a vagli rotanti modifica e spostamento.

Quesito 11

Vista la necessità di verificare delle quote, vista la necessità di integrare l'offerta tecnica con dei disegni e vista la necessità di verifica delle perdite di carico dei condotti di aspirazione, si richiede gentilmente di ricevere i disegni in formato elaborabile (DWG); alcuni disegni riportano delle informazioni illeggibili che potrebbero portare a dei fraintendimenti.

Risposta 11

Non è prevista la fornitura di elaborati grafici in formato editabile (DWG). E' possibile richiedere un ulteriore sopraluogo al fine di visionare le macchine e gli impianti oggetto di smontaggio e spostamento.

Quesito 12

Vista la necessità di riutilizzare nel progetto alcuni macchinari presenti nello stato di fatto, si richiede gentilmente di riceverne le specifiche tecniche per verificarne l'inserimento nella nuova configurazione.

Risposta 12

Le specifiche tecniche e prestazionali dei macchinari esistenti sono riportate nel Capo 8 del GEN.06 - Capitolato Speciale di Appalto. Per le specifiche tecniche del vaglio stellare oggetto di spostamento si allega distinta tecnica riportante le dimensioni e misure (allegato 1)

Quesito 13

Si richiede gentilmente se disponibile la descrizione del sistema software di controllo esistente

Risposta 13

SPECIFICHE DEL SISTEMA DI CONTROLLO REMOTO

Il sistema computerizzato attualmente in essere è il mod. IL GIRASOLE che controlla e comanda: il tunnel di compostaggio, l'aia di maturazione, le condotte d'immissione aria all'umidificatore ed al biofiltro, la gestione dell'acqua

Il sistema di controllo è costituito da:

- Software;
- Regolazioni e tarature dei parametri di processo distintamente per ogni singola biocella;
- Descrizioni dell'andamento del processo attraverso tabelle e diagrammi di flusso;
- Menu delle funzioni disponibili ed archiviazione dei dati;

- Quadri di comando e controllo e misura;
- Inverter per tutti i ventilatori installati.

SPECIFICHE SISTEMA COMPUTERIZZATO

Sonda per il rilevamento della temperatura e dell'umidità relativa esterna e convertitore di comunicazione tipo RS232 I RS485.

Centraline locali collegate in linea seriale e comunicanti con il computer centrale.

Upgrade del programma di supervisione in ambiente Windows con:

- Visualizzazione stato dell'impianto in grafica e alfanumerica.
- Visualizzazione allarmi in tempo reale e storico, in vari livelli di priorità.
- Visualizzazione curve di andamento su apposite pagine grafiche.
- Visualizzazione a cursore dei valori puntuali dei campioni, stampa degli andamenti storici in forma tabellare alfanumerica o grafica su base temporale ad evento e su richiesta operatore.
- Richiamo e modifica di ricette o pagine impostazioni valori in modo "friendly", attivabili su base temporale ad evento e su richiesta operatore.

CENTRALINE (1 PER OGNI BIOCELLA)

- Modulo elettronico a microprocessore tipo PCA816BT costruito specificamente per il comando e il controllo delle biocelle.
- Comando in manuale e in automatico di tutti gli utilizzatori.
- Azionamento serrande e ventilatore sia in manuale che in automatico.
- Regolazione e misura temperatura.
- Regolazione e misura pressione interna del tunnel
- Azionamento valvola irrorazione.
- Impostazione e visualizzazione di tutti i valori su display LCD retroilluminato tramite 5 tasti.
- Interfaccia seriale tipo RS485 multidrop per collegamento ad un computer di supervisione.

Le centraline poste nella parte posteriore di ciascuna biocella oltre ad avere la gestione in automatico tramite computer hanno anche la regolazione in manuale dei parametri del processo direttamente da bordo macchina.

Ogni biocella è dotata di sonde di umidità (1 per ogni biocella) centralina rilevamento O₂, Ps Qv.

La biocella è gestita da un PLC che serve come ponte di collegamento tra il Personal Computer e una o più centraline locali tipo PCA816.

- Funzione di collegamento (con gestione da PLC) tra il PC e le centraline locali PCA816.
- È residente il programma di comunicazione, controllo e regolazione da PC.

- Gestione di tunnel + biofiltro + aia di maturazione + canali aspirazione + gestione acque.
- Analizzatore di O₂ in mandata e ricircolo con sistema di scansione zone tramite elettrovalvole. Il rilevamento è eseguito nelle biocelle e nel biofiltro.
- Trasduttore di pressione per rilevamento Ps in mandata con sistema di scansione zone tramite elettrovalvole. Il rilevamento è eseguito nelle biocelle e nel biofiltro.
- Trasduttore di pressione per rilevamento Qv in aspirazione con sistema di scansione zone tramite elettrovalvole. Il rilevamento è eseguito nelle biocelle, nel biofiltro e nel canale di aspirazione principale in prossimità del ventilatore assiale.
- Sistema di pulizia ad aria compressa con compressore completo di accessori.
- Tubi in PVC 4x6 per il collegamento ai trasduttori.

SISTEMA DI CONTROLLO BIOFILTRO

- Modulo di controllo a microprocessore tipo PCA816BF.
- Comando Inverter e serranda aspirazione aria esterna in manuale o in automatico.
- Rilevamento Temperatura aria mandata Biofiltro.
- Rilevamento Temperatura aria in aspirazione.
- Rilevamento Temperatura Biofiltro in 2 punti.

DESCRIZIONE DEL SISTEMA DI SUPERVISIONE DEL PROCESSO

Il sistema è formato da una serie di moduli dedicati a microprocessore, i quali vengono installati in prossimità delle biocelle, del biofiltro, del sistema di aspirazione e umidificazione.

A questi moduli denominati PCA816 vengono collegate le sonde di temperatura e di Umidità Relativa, i segnali di comando e di controllo del variatore di frequenza (Inverter) del ventilatore(i), il segnale di controllo del trasduttore di rilevamento pressione interna, i segnali di comando e di controllo dei servomotori modulanti che controllano le serrande di aria esterna/ricircolo e di espulsione. La sezione degli allarmi garantisce una sorveglianza continua nel controllo di tutte le variabili in gioco e di eventuali malfunzionamenti delle apparecchiature collegate.

Per ogni modulo è presente un pannello terminale con tastiera a membrana dedicata che permette l'abilitazione in manuale o in automatico di tutti i componenti e la visualizzazione sul display LCD delle variabili sotto controllo. Una porta seriale optoisolata tipo RS485 permette il collegamento in rete di tutti i moduli con uno o più PLC dislocati nell'impianto.

Il PLC principale è inserito nell'armadio centrale dove trovano spazio anche le sezioni di rilevamento Ossigeno, Pressione statica in mandata e Portata aria. Queste sezioni lavorano con il sistema a "multiplex" cioè un unico trasduttore e/o strumento analizzatore controlla più zone.

Nel PLC è inserito il programma di controllo e regolazione su Eprom, quindi con altissimo livello di immunità, che gestisce l'acquisizione delle variabili dai moduli tipo PCA816 e invia i comandi alle

stesse dopo aver elaborato i valori con particolari algoritmi di regolazione e con setpoint provenienti da tabelle (1 per ogni fase e 1 per ogni zona) trasmesse dal PC di supervisione.

Alcuni allarmi sono trasmessi direttamente dal PLC tramite uscite dedicate verso un combinatore telefonico con messaggi preregistrati e differenziati a seconda del tipo di allarme.

Il PC (personal computer) comunica tramite una linea seriale dedicata tipo RS485 verso il PLC o una rete degli stessi. Il sistema operativo installato normalmente è Windows XP professional (marchio registrato Microsoft) e su questo viene installato il programma di supervisione e il programma di comunicazione e accesso remoto pcAnywhere (marchio registrato Symantec).

Il programma di supervisione appositamente è di facile operatività da parte dell'utente mette a disposizione un'ampia varietà di sinottici o pagine grafiche nelle quali è possibile monitorare l'impianto e inviare i comandi.

Tutte le variabili in gioco sono registrate su un database standard e possono venire visualizzate su trend grafici lineari dall'operatore in maniera semplice e veloce.

Il database ha un archivio ciclico di circa 3 mesi.

Gli eventuali allarmi sono subito messi in evidenza, anche con beep sonoro e vengono storicizzati.

PACCHETTO SOFTWARE

MOVICON è il pacchetto software del sistema di compostaggio IL GIRASOLE attualmente installato. L'interfaccia con l'operatore è costituita da una serie di schermate video che riproducono le informazioni seguenti:

- sinottico di partenza con la rappresentazione grafica dell'impianto;
- sinottico impostazioni dati generali;
- sinottico di impostazione dei parametri delle biocelle;
- sinottico visualizzazione allarmi;
- ricette di impostazione;
- sinottico ore di lavoro macchine;
- grafici delle variabili;
- programma di manutenzione.

Quesito 14

In riferimento al documento GEN.03 si richiede gentilmente di ricevere la documentazione completa citata a pag. 8.

Risposta 14

La documentazione di cui a pag. 8 è relativa al progetto presentato agli organi competenti per l'autorizzazione AIA e pertanto non rilevante ai fini della formulazione dell'offerta per la presente procedura.

Quesito 15

In riferimento al ciclo di lavoro, e nello specifico alla suddivisione delle biocelle rispetto ai differenti rifiuti in ingresso, si richiede gentilmente di indicare chiaramente i desiderata della stazione appaltante in quanto attualmente non appare chiaro che verranno gestiti i due differenti flussi di rifiuti.

Risposta 15

Le biocelle di nuova realizzazione verranno alimentate esclusivamente dal flusso della FORSU.

Quesito 16

In riferimento ai cicli di lavoro si richiede gentilmente che vengano indicati i giorni lavorati/anno, i turni lavorati/giorno e le ore lavorate/turno.

Risposta 16

L'Attuale funzionamento dell'impianto in essere è dalle 07,00 alle 19,00 dal Lunedì al Sabato per tutto l'anno. Domenica chiuso.

Quesito 17

In merito alla valutazione dei "Consumi elettrici del nuovo impianto – Media di bilancio del funzionamento giornaliero" si richiede gentilmente che vengano definite inequivocabilmente le macchine da considerarsi nel calcolo onde non incorrere in differenze di valutazione tra i concorrenti.

Risposta 17

Al fine della valutazione dei consumi elettrici del nuovo impianto i macchinari e le apparecchiature da considerarsi nel calcolo sono quelli di nuove installazioni riportati nel CSA e Computo metrico comprensive delle macchine oggetto di smontaggio e rimontaggio. La definizione ultima delle potenze è rimandata all'offerta progettuale in carico all'Appaltatore.

Quesito 18

In merito al vaglio a dischi/stellare (VS 301 o VD 301 come indicato nei documenti di gara) si richiede gentilmente di ricevere la posizione attuale della macchina, il suo stato di consistenza e le sue caratteristiche tecniche.

Risposta 18

Il vaglio è attualmente installato e funzionante all'interno del capannone AIA di maturazione esistente. Le relative caratteristiche tecniche e prestazionali sono riportate nel Capo 8 del GEN.06 - Capitolato Speciale di Appalto. Vedasi allegato 1 al presente documento

Quesito 19

In merito al materiale biofiltrante non appare evidenza che sia parte dello scopo di fornitura, in quanto non indicato nel computo metrico, ma presente nelle relazioni; chiediamo gentilmente di chiarire se faccia parte dello scopo di fornitura e quale sia la voce di costo corrispondente.

Risposta 19

Il materiale biofiltrante è parte della fornitura che ricordiamo essere a corpo.

Quesito 20

In merito al vaglio a tamburo esistente da riposizionare nella linea di raffinazione si richiede gentilmente di sapere se la tramoggia di alimentazione indicata nella vista in pianta, ma non nella sezione, è da considerarsi come un refuso oppure è effettivamente parte dello scopo di fornitura; in caso sia parte dello scopo di fornitura si richiede se è già presente in impianto e deve essere solo riposizionata

Risposta 20

La tramoggia è inclusa nella fornitura e non è tra i macchinari esistenti. Risulta quindi essere una nuova fornitura.

Quesito 21

In merito al disegno ARC.05b si chiede gentilmente di chiarire in cosa consista la “predisposizione per il carroponete”.

Risposta 21

In fase di progettazione esecutiva sarà necessario predisporre le strutture (travi e pilastri) in maniera tale che possano sostenere un carroponete del peso di circa 20 tonnellate.

Quesito 22

Si chiede gentilmente di chiarire la funzione della voce 354/341 del computo e la sua posizione nel progetto.

Risposta 22

I percolati, prima dello stoccaggio all'interno dei serbatoi posti nel locale adiacente al biofiltro, devono essere trattati a mezzo di sistema di grigliatura .

Quesito 23

Si chiede gentilmente di chiarire le caratteristiche tecniche delle pompe indicate nel computo metrico alla voce 337/166, in quanto non risultano esserci le schede tecniche per queste apparecchiature.

Risposta 23

Le caratteristiche delle pompe di cui alla voce 337/166 dovranno essere definite dall'Aggiudicatario in sede di offerta.

Quesito 24

In merito alle garanzie del fermo impianto chiediamo gentilmente di avere conferma che le alimentazioni elettriche dell'impianto esistente sono del tutto autonome rispetto al nuovo progetto redatto dalla Stazione appaltante.

Risposta 24

Il nuovo impianto è derivato dall'esistente Power Center, unico anche per l'ampliamento. La circostanza determina necessariamente un parziale fuori servizio per la modifica dello stesso. Rimane a carico dell'Offerente definire un piano di intervento che minimizzi l'interruzione di servizio anche attraverso l'utilizzo di sorgenti di alimentazione di riserva

Quesito 25

Si chiede gentilmente di chiarire il materiale da utilizzarsi nelle canaline, in quanto nel documento IES-01 pag. 16/35 viene indicato INOX 316L, mentre nel computo CON.03 voce 207/200 viene indicato passerella portacavi in zincato.

Risposta 25

Tutto ciò che è all'interno deve essere realizzata in acciaio INOX. Tutto ciò che è all'esterno può essere realizzato in acciaio zincato.

Quesito 26

Si chiede gentilmente di chiarire il materiale da utilizzarsi per i cavi elettrici, in quanto nel documento IES-01 viene indicato FG 16(O)R 16, mentre nel computo vi è un riferimento sia a FG 7 che a FG 16; si prega di chiarire in maniera univoca.

Risposta 26

La tipologia di cavo da prendere in considerazione è quella riportata nella relazione IES-01 e pertanto i cavi FG 16.

Quesito 27

Si evince una possibile interferenza tra il condotto dell'aria afferente al V4 e: a) predisposizione per carroponete, b) nastro trasportatore NT 309, c) scala di accesso ai solai dei biotunnel indicata nei disegni.

Risposta 27

La risoluzione delle possibili interferenze è demandata alla proposta progettuale in sede di offerta

Quesito 28

In merito alle modifiche da apportare alle apparecchiature esistenti (quali nastri trasportatori e vagli) si richiede gentilmente la disponibilità ad una ulteriore visita in impianto accompagnati da alcuni possibili fornitori per delle verifiche tecniche.

Risposta 28

E' possibile richiedere un ulteriore sopralluogo al fine di visionare le macchine e gli impianti oggetto di smontaggio e spostamento.

Quesito 29

In merito al disegno IMC-02 si richiede di chiarire il numero di sonde di temperatura ad inserzione nel materiale del biofiltro da prevedere (parrebbe 4 per settore quindi 12 in tutto).

Risposta 29

Si confermano n. 4 sonde di temperatura per ogni settore. N. 1 sonda in ingresso e n. 3 sonde per misurare la temperatura del materiale.

Quesito 30

In riferimento al documento IES-03 a pag 3 viene citato il documento CMI08-02-SE, di cui non abbiamo trovato evidenza, si richiede gentilmente di riceverlo.

Risposta 30

Trattasi dello schema unifilare del quadro QGBT esistente. E' possibile richiedere un ulteriore sopralluogo al fine di visionare detto quadro

Quesito 31

In riferimento al documento IES-03 appare che tutti i quadri sono sprovvisti dei circuiti ausiliari (teleruttori, relè, interfacce segnali, I/O plc, circuiti emergenza, sezionatori, etc.), e quindi le carpenterie dei quadri appaiono sottodimensionate. Nel computo non si ha evidenza della presenza dei relativi cavi dei circuiti ausiliari (comandi locali, strumenti, emergenze etc). Si richiede gentilmente di ricevere maggiori dettagli in merito per poter valutare correttamente i costi di questa sezione.

Risposta 31

Il livello di definizione dei circuiti ausiliari è proporzionato al livello di dettaglio richiesto per un progetto definitivo così come definito dal punto "3.4.3 della norma CEI02". La definizione dei cavi dei circuiti ausiliari è pertanto demandata al successivo approfondimento del livello di dettaglio richiesto con il progetto esecutivo. Naturalmente l'impresa deve tener conto che trattasi di appalto a corpo

Quesito 32

In riferimento al computo metrico alla voce 195/188 viene indicata una lampada del tipo SAP (Sodio alta pressione), mentre sulle tavole di progetto e relazione IES-01 sembra siano indicate solo lampade a Led; si richiede gentilmente di fornire una indicazione univoca per poter valutare correttamente i costi di questa sezione.

Risposta 32

Le lampade devono essere a LED.

Quesito 33

All'interno del documento COMPUTO METRICO ESTIMATIVO alla pagina 66 la voce 350/291 è identica alla voce precedente. Si tratta di un refuso?

Risposta 33

La voce 349/290 è relativa ai nuovi idranti a muro UNI 45, mentre la voce 350/ 291 è relativa ai nuovi idranti UNI70 soprasuolo, conformemente a quanto riportato negli elaborati di progetto approvati dai Vigili del Fuoco (tav. PRI-01).

Quesito 34

Nel CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO CAP. 6 è presente la voce Idrante a colonna in ghisa mentre questa voce non è presente nel COMPUTO METRICO ESTIMATIVO. L'appalto non prevede installazione di nuovi idranti a colonna?

Risposta 34

Il progetto prevede l'installazione di nuovi idranti soprasuolo (vedi risposta N.25).

Quesito 35

Nel CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO CAP. 6 alla voce Estintore portatile d'incendio ad anidride carbonica è riportato il modello da 6 Kg mentre all'interno del COMPUTO METRICO ESTIMATIVO vengono previsti degli estintori da 18 kg. Si tratta di un errore di battitura o devono essere previsti estintori da 18 kg?

Risposta 35

Le caratteristiche degli estintori devono essere conformi a quanto definito nella relazione tecnica antincendio (PRI-05) ed approvato dai Vigili del Fuoco.

Quesito 36

Nel CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO CAP. 6 sono previsti degli estintori a schiuma mentre nel COMPUTO METRICO ESTIMATIVO non sono previsti. Si è optato per i soli modelli a polvere e ad anidride carbonica?

Risposta 36

Le caratteristiche degli estintori devono essere conformi a quanto definito nella relazione tecnica antincendio (PRI-05) ed approvato dai Vigili del Fuoco;

Quesito 37

E' possibile avere un maggiore dettaglio della voce 294/286 a pagina 55 del COMPUTO METRICO ESTIMATIVO? Comprende anche la centrale di rilevatori incendio come riportato nel CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO CAP. 6?

Risposta 37

Si conferma che è inclusa anche la centralina di rilevazione incendi che dovrà essere implementata e compatibile con l'impianto esistente. Una descrizione estesa di quanto compreso nella voce è riportata nella relativa analisi dei prezzi.

Quesito 38

Relativamente ai requisiti speciali di capacità tecnico organizzativa riferiti alla progettazione, si specifica che la scrivente impresa è in possesso dell'attestazione SOA per progettazione e costruzione, e soddisfa, con il proprio staff di progettazione, tutti i requisiti speciali per la progettazione richiesti dal Bando di gara agli art. 13.3 p.ti 1, 2, 3, 4 di pag.13 del Disciplinare e del punto III.2.2 del Bando, tranne il possesso di alcuni dei titoli di cui al punto 5 degli stessi articoli del disciplinare e del bando di gara. Si chiede se:

- membro dello staff di progettazione interno possa essere considerato anche un collaboratore con contratto a tempo determinato, con decorrenza precedente alla presentazione dell'offerta, o un professionista che abbia fatturato alla scrivente Società più del 50% del suo fatturato annuo;
- si possa far ricorso all'avvalimento per completare il possesso dei titoli;
- in caso contrario, rendendosi necessario indicare o associare un Progettista esterno che soddisfi il requisito mancante, sia sufficiente che tale Progettista Incaricato sia semplicemente indicato dall'impresa in fase di offerta con la presentazione del DGUE relativo, o si renda necessaria la partecipazione in costituendo RTI tra la scrivente in qualità di mandataria ed il Progettista Incaricato, che unitamente soddisfino i requisiti di progettazione;
- ricorrendo quest'ultima circostanza, quali siano i requisiti da dichiararsi da parte del professionista.

Risposta 38

Con riferimento alla Vostra richiesta di chiarimenti, siamo a precisare quanto segue.

- I requisiti di progettazione previsti dalla disciplina di gara possono essere soddisfatti dall'operatore economico in possesso di attestazione SOA per prestazioni di progettazione e costruzione tramite il proprio staff interno di progettazione. E' pertanto possibile che concorrano al soddisfacimento di tali requisiti i dipendenti dell'operatore economico, purché il rapporto di lavoro, anche se a tempo determinato, sia stato instaurato anteriormente alla presentazione dell'offerta.
- Il ricorso all'avvalimento per il soddisfacimento dei requisiti previsti dalla disciplina di gara per la progettazione è ammesso, ai sensi dell'art. 89 del Codice. Si precisa, tuttavia, che per quanto riguarda i requisiti di titoli di studio e professionali richiesti dall'art. 13.3, punto 5, del disciplinare di gara, il concorrente, ai sensi dell'art. 89, comma 1, del Codice può avvalersi della capacità di altri soggetti solo se questi ultimi eseguono direttamente i servizi per cui tali capacità sono richieste. In caso di ricorso all'avvalimento per il soddisfacimento dei requisiti in esame, pertanto, il professionista ausiliario dovrà rientrare tra i soggetti nominativamente già indicati in sede di offerta, ai sensi dell'art. 24, comma 5, del Codice.
- Nel caso in cui si intenda soddisfare parte dei requisiti previsti per la progettazione tramite il proprio staff interno e altra parte tramite un progettista esterno non è sufficiente l'indicazione di tale ultimo progettista. In tal caso, è necessaria la costituzione di un raggruppamento temporaneo di professionisti di cui facciano parte il concorrente e il progettista esterno.
- In caso di raggruppamento temporaneo di professionisti si applicano le norme della disciplina di gara e del Codice che si riferiscono ai raggruppamenti temporanei (in particolare l'art. 48), da cui si ricava la documentazione che deve essere presentata da parte del singolo componente il raggruppamento. Resta salvo che, nel caso in cui un componente del raggruppamento sia anche un professionista che svolge i servizi di progettazione richiesti, questi dovrà anche presentare le dichiarazioni previste dal disciplinare di gara per tali soggetti.

Per tutto quanto qui non espressamente previsto, si rimanda alla normativa vigente”.

Quesito 39

Si chiede se, in caso di partecipazione alla gara di una singola impresa con indicazione di un progettista esterno, il PASSOE debba essere generato e prodotto in gara dalla sola impresa di costruzioni o anche dal progettista indicato.

Risposta 39

Nel caso di partecipazione alla gara di un concorrente che si affida per la progettazione ad un progettista indicato, il PASSOE deve essere generato e firmato sia dal concorrente che dal

progettista indicato, qualificandosi, rispettivamente, come capogruppo e mandante di un'associazione temporanea di imprese fittizia, ai soli fini delle verifiche su AVCPASS dei requisiti di partecipazione alla gara. Per maggiori chiarimenti in merito, è possibile contattare il numero verde di ANAC 800-896936.

Quesito 40

In relazione al punto 13.3 del disciplinare di gara, si chiede se :

- un ingegnere laureato con il vecchio ordinamento, con comprovata esperienza nel campo della progettazione meccanica e aeraulica, possa essere considerato figura equivalente ad un ingegnere meccanico nuovo ordinamento.
- un ingegnere civile laureato con il vecchio ordinamento, con comprovata esperienza nel campo della progettazione elettrica , possa essere considerato figura equivalente ad un ingegnere elettrico nuovo ordinamento.

Risposta 40

Con riferimento alla Vostra richiesta di chiarimenti, siamo a specificare che gli atti normativi adottati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, già richiamati nella nostra precedente comunicazione del 27/09/2018 Prot. 5820, contemplano anche i rapporti tra diplomi di laurea del vecchio ordinamento e nuove classi delle lauree specialistiche e magistrali. In linea con tale normativa, si conferma che, ai fini dell'art. 13.3 del disciplinare di gara, la laurea in ingegneria civile, conseguita in base al vecchio ordinamento, non è equiparabile alle lauree in ingegneria meccanica ed elettrica, indipendentemente dall'esperienza acquisita dal professionista interessato nel relativo ambito

Quesito 41

Il sub-criterio 1B.1 prevede che il concorrente presenti una relazione in merito alla "modalità di scavo di intercettazione e spostamento **dei sottoservizi esistenti**". La documentazione posta a base di gara non contiene alcun elaborato da cui si evince la posizione e la tipologia dei sottoservizi esistenti ma soltanto lo stato di progetto con la situazione futura. Al fine di garantire la par-condicio fra tutti i concorrenti si chiede che codesta stazione appaltante metta a disposizione gli elaborati in base ai quali tutti i concorrenti siano in grado di redigere la relazione e la relativa documentazione accessoria per detto sub-criterio.

Risposta 41

In sede di sopralluogo, a tutti i concorrenti è data la possibilità di visionare gli elaborati da cui si evince la posizione e la tipologia dei *sottoservizi esistenti*; qualora un concorrente abbia già effettuato il sopralluogo senza visionare i suddetti elaborati potrà fare ulteriore richiesta di recarsi in luogo per prenderne visione.

Quesito 42

Il criterio 1C prevede che il concorrente presenti una relazione in merito al team di progettazione. Il team di progettazione dovrebbe integrare la figura del progettista associato o indicato al fine del possesso dei requisiti di progettazione di cui all'art. 13.3 del disciplinare di gara. La declaratoria del criterio 1C (pag. 30 del disciplinare) prevede ulteriori figure professionali oltre a quelle minime previste nel suddetto art. 13.3 che, verosimilmente, non posseggono la qualificazione nell'unica categoria di progettazione richiesta (IB.06). Poiché, a norma dell'art. 48, comma 2, del Codice dei contratti non è possibile costituire un R.T.P., si richiede di chiarire quale ruolo debbano assumere i professionisti che faranno parte del team di progettazione ma che non concorrono ai requisiti per la progettazione nella categoria richiesta dal bando e, di conseguenza, quale documentazione devono produrre.

Risposta 42

Ai fini della disciplina di gara, il team di progettazione si compone dei professionisti che svolgeranno i servizi di progettazione oggetto di affidamento, che giuridicamente non coincidono con il progettista indicato o associato, rappresentato da uno dei soggetti di cui all'art. 46, comma 1, del Codice. Possono pertanto far parte del team di progettazione anche singoli professionisti che non partecipano al raggruppamento temporaneo eventualmente costituito ai fini del soddisfacimento dei requisiti previsti dal disciplinare di gara, ferma la responsabilità personale degli stessi. I professionisti in questione dovranno presentare la documentazione richiesta dal disciplinare di gara, a cui si rinvia, per i componenti del gruppo di lavoro.

Quesito 43

In seguito alle risposte ottenute dalla Stazione Appaltante, e come conseguenza delle sezioni impiantistiche ancora da sviluppare a carico dell'Aggiudicatario in sede di offerta, si richiede una estensione della data di consegna di almeno 4 settimane; questa estensione consentirà lo sviluppo dettagliato delle opere elettromeccaniche e civili con un conseguente miglioramento anche dell'offerta economica.

Risposta 43

La Stazione Appaltante non è in grado di concedere alcuna proroga rispetto al termine già fissato.

Quesito 44

Siamo ad osservare che le attività di progettazione in ambito elettrico e meccanico, ancorché sviluppate nell'ambito della progettazione di impianti di trattamento rifiuti, vengono generalmente certificate ai professionisti (Nello specifico Ingegnere meccanica o equivalente e ingegnere elettrica o equivalente) come appartenenti alle classi IA.03 e IA.04 e non IB.06. Siamo quindi a chiedere se sia possibile la formazione di un RTP in cui la mandataria copra completamente il

requisito relativo ai servizi di classe e categoria IB 06, fermo restando la partecipazione degli altri componenti del RTP (Nello specifico Ingegnere meccanica o equivalente e ingegnere elettrica o equivalente) che non sarebbero tuttavia privi di requisiti, in quanto concorrerebbero alla formazione dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico organizzativa richiesti, con particolare riferimento ai requisiti di cui al punto 13.3.5.

Risposta 44

In caso di costituzione di un RTP, si conferma che il requisito di capacità tecnico-organizzativa previsto dal punto 13.3.2 del disciplinare di gara deve essere posseduto nel complesso dal raggruppamento, sia dalla mandataria, in misura maggioritaria, sia dalle mandanti. Qualora i componenti del gruppo di lavoro indicati come incaricati delle prestazioni, in possesso dei titoli di studio/professionali di cui al requisito previsto dall'art. 13.3.5, non soddisfino, neanche in parte, il sopra citato requisito, gli stessi non possono partecipare alla gara quali componenti del raggruppamento temporaneo.

Quesito 45

Siamo a richiedere se, in riferimento al punto 13.3.5, un ingegnere laureato in ingegneria per l'ambiente e territorio, iscritto alla sezione A dell'albo ingegneri, con comprovata esperienza nel campo della progettazione meccanica e aeraulica nell'ambito della progettazione di impianti di trattamento rifiuti, possa essere considerato equivalente a un ingegnere meccanico.

Siamo a richiedere se, in riferimento al punto 13.3.5, un ingegnere laureato in ingegneria per l'ambiente e territorio o un ingegnere civile, iscritto alla sezione A dell'albo ingegneri, con comprovata esperienza nel campo della progettazione meccanica e aeraulica nell'ambito della progettazione di impianti di trattamento rifiuti, possa essere considerato equivalente a un ingegnere meccanico.

Risposta 45

In linea con gli atti normativi adottati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, ai fini dell'art. 13.3 del disciplinare di gara, le lauree in ingegneria per l'ambiente e il territorio ed in ingegneria civile non sono equiparabili a quella in ingegneria meccanica, indipendentemente dall'esperienza acquisita dal professionista interessato nel relativo ambito.

Quesito 45

Si richiede di concedere una proroga di 15 giorni dei tempi di consegna della gara.

Risposta 45

Vedi risposta quesito N.43

Quesito 46

Domanda di partecipazione: in caso di partecipazione in costituenda RTI, composta da due imprese ed una società di ingegneria (per la parte di progettazione esecutiva), nella domanda di partecipazione e nel calcolo delle quote di partecipazione, la società di ingegneria deve essere indicata sia nel testo del CHIEDONO e del DICHIARANO, oppure la società di ingegneria deve essere indicata solo nel DICHIARANO e non ricompresa nel calcolo delle quote di partecipazione?

Risposta 46

In caso di associazione, da parte di un concorrente, di uno dei soggetti di cui all'art. 46, comma 1, del Codice, nell'ambito di un costituendo RTI, ai fini dell'esecuzione delle prestazioni di progettazione previste dalla disciplina di gara, tale soggetto assume la veste di concorrente a tutti gli effetti, al pari di ogni altro componente del raggruppamento temporaneo. Nella domanda di partecipazione, pertanto, il soggetto in questione deve essere indicato tra le imprese che CHIEDONO di partecipare alla gara, con la specificazione della sua quota di partecipazione al raggruppamento. La parte della domanda di partecipazione relativa alle dichiarazioni delle imprese raggruppate può essere adattata, in questo caso, specificando quanto segue nel primo DICHIARANO: "di avvalersi del progettista "associato" nel professionista/Studio (indicare se altro) formato da con sede in recapiti: pec"

Quesito 47

DGUE: tenuto conto che nel disciplinare vengono richieste le dichiarazioni relative a tutte le condizioni e requisiti di ammissione alla gara appare del tutto ridondante e non necessaria la compilazione del DGUE, che altrimenti dovrebbe essere sostitutivo di tutte le dichiarazioni e documenti. Si richiede pertanto di confermare che la compilazione del DGUE può essere omessa e che non è necessario consegnarlo.

Risposta 47

La presentazione del documento di gara unico europeo (DGUE) in formato elettronico, secondo le indicazioni fornite nel disciplinare di gara, è richiesta obbligatoriamente dalla normativa in materia di appalti pubblici (art. 85 del Codice) ai fini della partecipazione alla procedura di gara, e la stessa non può pertanto essere omessa. La predisposizione da parte della stazione appaltante di ulteriori modelli di dichiarazione, allegati alla documentazione di gara, con cui si richiedono le medesime informazioni è volta ad agevolare i concorrenti nella predisposizione della domanda di partecipazione e delle offerte, oltre che l'esame della relativa documentazione da parte della commissione di gara, così come è prassi nell'ambito di gare pubbliche, senza che sussista per i concorrenti un obbligo di utilizzare tali modelli, purché siano rese tutte le dichiarazioni dagli stessi previste.

Quesito 48

A pagina 25 del disciplinare di gara, paragrafo 16.10, si richiede la produzione delle dichiarazioni ed attestazioni di cui ai paragrafi 15.9 e 15.10. Questi due paragrafi non si rinvengono nel disciplinare in quanto il capitolo 15 ha un solo paragrafo. Si prega di indicare a quali paragrafi ci si riferisce e quali sono le dichiarazioni o attestazioni da produrre.

Risposta 48

Il riferimento operato dal paragrafo 16.10 del disciplinare di gara (pag. 25) ai paragrafi 15.9 e 15.10 è frutto di un refuso e deve intendersi come operato ai paragrafi 16.7 e 16.9. Restano salve le ulteriori previsioni del disciplinare che si riferiscono alle dichiarazioni che devono essere presentate dai componenti di un raggruppamento temporaneo e dal soggetto (indicato o associato) incaricato delle prestazioni di progettazione”.

Quesito 49

La scrivente intenzionata a partecipare alla procedura in oggetto, considerata la complessità dell'analisi economica e tecnica dell'offerta, inoltra formale richiesta di proroga del termine di presentazione delle offerte di almeno 30 giorni per consentire la formulazione di un'offerta che possa essere di maggiore garanzia per la Stazione Appaltante..

Risposta 49

Vedi Risposta quesito N.43.

Quesito 50

Si richiede un chiarimento in merito al punto 17.3 del Disciplinare: le relazioni A e B dovranno essere composte ognuna da 100 facciate (50 pagine) oppure la somma di A+B non deve superare le 100 facciate (50 pagine)?

Risposta 50

Si precisa che il riferimento operato dall'art. 17.3 del disciplinare deve essere inteso nel senso che la somma di entrambe le relazioni di cui ai punti A e B non può superare le 100 facciate (50 pagine fronte-retro), salva la possibilità di distribuire la lunghezza di ciascuna relazione liberamente nell'ambito di tale limite.

Quesito 51

La presente per comunicarVi che il CIG non è stato ancora definito, dunque non è possibile creare il PASSOE né effettuare il pagamento del contributo all'ANAC come richiesto nel Disciplinare di gara.

Risposta 51

Si precisa che il CIG è stato perfezionato, pertanto si consiglia di riprovare, qualora persistesse ancora lo stato "non definito" occorre contattare il numero verde dell'ANAC.

Quesito 52

Si richiede se la durata della cauzione provvisoria prevista all'art. 11 del Disciplinare può essere anche superiore a 180 giorni.

Risposta 52

Come previsto dall'art. 93, comma 5, del Codice, la garanzia deve avere efficacia per almeno centottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta. E' pertanto possibile la presentazione di una garanzia che preveda un termine di efficacia superiore a quello indicato.

Quesito 53

In calce all'ALLEGATO 1 è richiesto, per i raggruppamenti temporanei non ancora costituiti, una dichiarazione resa da ciascun concorrente attestante l'operatore economico al quale sarà conferito mandato speciale con rappresentanza, l'impegno a uniformarsi e la quota di partecipazione: la suddetta dichiarazione è necessaria nonostante le stesse informazioni siano già presenti nel suddetto ALLEGATO 1? Se sì, la dichiarazione è da redigere a cura di ciascun soggetto economico della costituenda ATI o è sufficiente una dichiarazione unica sottoscritta dai partecipanti alla costituenda ATI?

Risposta 53

Le indicazioni richieste in calce all'Allegato 1 alla documentazione di gara nel caso di raggruppamento temporaneo non ancora costituito possono essere inserite nello stesso Allegato 1 - in quanto compilato e sottoscritto da tutti i componenti il raggruppamento come previsto dal disciplinare di gara (paragrafo 16.2.1) - oppure essere fornite in uno o più documenti separati compilati da parte di tutti i componenti il raggruppamento congiuntamente o disgiuntamente. Nel caso in cui si intenda fornire le indicazioni richieste nell'ambito dell'Allegato 1, può essere sufficiente aggiungere alle dichiarazioni in esso contenute la seguente formulazione: "DICHIARANO che, in caso di aggiudicazione della gara, conferiranno mandato speciale con rappresentanza a _____, in qualità di mandataria, e si uniformeranno alla disciplina vigente con riguardo ai raggruppamenti temporanei".

Quesito 54

Il punto e) dell' ALLEGATO 3 prevede la compilazione di dati da parte del progettista: qualora il concorrente non si avvalga del proprio staff tecnico per la progettazione questo punto andrà

barrato così come previsto dal punto 17 in poi dello stesso ALLEGATO 3 (sempre previsto nel caso in cui non ci si avvalga del proprio staff tecnico per la progettazione)?

Risposta 54

I requisiti per la progettazione previsti dall'Allegato 3 al punto e) devono essere dichiarati anche dal concorrente che non si avvale del proprio staff interno di progettazione, in quanto lo stesso deve comunque soddisfare tali requisiti tramite il progettista indicato o associato.

Quesito 55

Nel caso in cui il concorrente non si avvalga di subappaltatori l'ALLEGATO 5 va compilato da ciascun operatore economico che compone il concorrente (costituendo ATI) oppure è sufficiente un'unica dichiarazione sottoscritta da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento?

Risposta 55

In caso di raggruppamento temporaneo non ancora costituito, l'Allegato 5 deve essere compilato e sottoscritto da parte di tutti i componenti il raggruppamento.

Quesito 56

Si richiede di poter ricevere i bilanci di massa relativi allo stato di fatto e quelli relativi allo stato di progetto, per le varie fasi a cui è sottoposto il rifiuto in ingresso al fine della produzione di Ammendante Compostato Misto.

Risposta 56

I bilanci di massa relativi allo stato di fatto e quelli relativi allo stato di progetto sono presenti nella documentazione di gara.

Quesito 57

Si richiede di poter ricevere le caratteristiche merceologiche e chimico-fisiche richieste per i prodotti delle varie fasi del processo, ossia per i prodotti: in ingresso alla sezione di bioossidazione accelerata, in uscita dalla sezione di bioossidazione accelerata, in uscita dalla sezione di maturazione, in uscita dall'impianto (l'Ammendante Compostato Misto finale).

Risposta 57

Le caratteristiche merceologiche e chimico-fisiche richieste per i prodotti delle varie fasi del processo sono indicate nella documentazione di gara.

Quesito 58

Si chiede inoltre se tra i parametri chimico-fisici dei vari prodotti il cliente abbia dei limiti da raggiungere relativamente alla stabilità del materiale, in termini di indice respirometrico, sia nei vari step del processo sia per il prodotto finale (l'Ammendante Compostato Misto finale).

Risposta 58

I limiti da raggiungere relativamente alla stabilità del materiale rispondono a quanto previsto nella DGR 1528/2006

Quesito 59

Si richiede dove è possibile trovare l'allegato 1 che viene nominato sia nella Risposta 12 sia nella Risposta 18 dei Quesiti pubblicati.

Risposta 59

E' possibile trovare l'allegato 1 in calce ai quesiti pubblicati.

Quesito 60

Si richiedono chiarimenti in merito alla Classe di esposizione del calcestruzzo per le strutture prefabbricate (pilastri, travi principali e secondarie, elementi secondari di copertura e pannelli di tamponamento). Nella relazione STR-CA-02 viene riportato un XC3 con un copriferro di 50mm. Si chiede la conferma del copriferro in quanto questo valore indicato risulta essere eccessivo.

Risposta 60

Considerando l'ambiente aggressivo in cui si trovano gli elementi portanti, il valore del copriferro minimo di 5 cm può essere diminuito, salvo il rispetto dei minimi imposti dalla normativa, qualora il Concorrente scelga di utilizzare una classe di esposizione diversa uniformandola a quella della miscela di calcestruzzo ordinario (XA2).

Il progetto esecutivo delle strutture in CAP dovrà essere redatto dal progettista indicato dall'Aggiudicatario ed adeguato a quanto previsto dalle NTC 2018. In fase di progettazione si dovrà tener conto dell'ambiente aggressivo interno alle strutture.

Quesito 61

Negli elaborati esaminati, le tamponature esterne non sono quotate. Quali sono le altezze esterne degli edifici da rispettare?

Risposta 61

L'altezza del nuovo edificio deve essere uguale a quella dell'esistente, fatto salvo il rispetto delle altezze utili minime interne richieste.

Gli elaborati progettuali sono tutti in scala pertanto anche in assenza di quotatura la stessa può essere ricavata dagli elaborati.

Quesito 62

Si chiede se e' possibile allineare i pilastri C2 C5 C8 C11 ai pilastri B19 B17 B15...?

Risposta 62

L'eventualità di allineare i pilastri citati è a discrezione del concorrente che deve tener conto di tutte le altre possibili interferenze.

Quesito 63

In merito alla stazione di lavaggio automezzi indicata nella tavola "arc.05b Pianta stato di progetto" non si riscontra sia indicata nello scopo di fornitura di questo bando, in quanto non presente nel computo metrico; si ritiene quindi sia un semplice refuso, ma se tale non fosse si richiede alla Stazione appaltante di indicarlo chiaramente

Risposta 63

L'area di lavaggio automezzi (posizione 20 nella tavola 5b) è esistente e non è oggetto dell'Appalto.

Quesito 64

Nel documento "quesiti-ampliamento-REV-AVV-del-04_10_18-1" alla risposta numero 10 vengono citate delle "videocamere da installare nei reparti e nei piazzali" che non appaiono citate in altri documenti; si interpreta questo come un refuso, ma se tale non fosse si richiede alla Stazione Appaltante di definire la quantità, la funzione ed il posizionamento di tali videocamere in modo da consentirne la corretta valutazione economica.

Risposta 64

No non trattasi di refuso, il numero di telecamere dovrà essere idoneo al monitoraggio dei reparti e del piazzale.

Distinti saluti

Avezzano, 12/10/2018

Aciam S.p.A.

